



### Nazionale frati «Noi utilizziamo solo acqua santa»

Divieto di usare droghe nello sport, si alla creatina ma con moderazione. Per padre Sebastiano Bernardini, fondatore della nazionale dei frati cappuccini la questione del doping è chiara: «Se si tratta di sostanze naturali, assunte entro un certo limite, va bene. Se il limite viene oltrepassato, invece, queste sostanze diventano disoneste, ingiuste e lesive del disegno di Dio». Padre Bernardini comunque fa sapere che per la nazionale dei frati il problema non si pone. «Noi non usiamo né creatina né altro. A noi bastano le preghiere e l'acqua benedetta».



### Europei di Atletica 400 m: Saber è settimo Ottava Patrizia Spuri

L'azzurro Ashraf Saber ha conquistato il settimo posto nella finale dei 400 metri nella finale degli Europei di Atene. La gara ha visto il successo dell'inglese Iwan Thomas con 44"54. Solo ottava Patrizia Spuri sempre nei 400 metri vinti con estrema facilità dalla tedesca Gris Breuer. L'azzurra, già soddisfatta dell'ingresso in finale, ha chiuso con il tempo di 51"91. Alessandro Attene è rimasto fuori dalla finale dei 200 maschili conclusa con un podio tutto inglese: Walker (20"53), Turner e Golding. Nei 200 femminili vittoria della russa Privalova con 22"60. Male i marciatori nei 50 km: Di Mezza è giunto 7°, ritiro per Perricelli e Mistretta.

### Motociclismo, Gp Rep. Ceca Biaggi e Capirossi primi in prova a Brno

Max Biaggi su Honda e Loris Capirossi su Aprilia hanno stabilito i migliori tempi nelle classi 500 e 250 nelle prime prove di qualificazione per il Gran Premio di motociclismo della Repubblica Ceca, in programma domani. Nelle «mezzo litro» dietro a Biaggi c'è l'australiano Mick Doohan sempre su Honda ed il francese Jean-Michel Bayle su Yamaya. Ottavo tempo per lo spagnolo Checa. Nelle 250 Capirossi ha inflitto quasi quattro decimi al suo più accreditato avversario, e compagno di scuderia, il giapponese Tetsuya Arada. Alle loro spalle il francese Olivier Jaque, la cui Honda ha evitato l'empiein dell'Aprilia nella griglia provvisoria.



### Boxe mondiale Nardiello ci riprova ma la Rai non c'è

Vincenzo Nardiello sfiderà il prossimo 5 settembre a Telford l'inglese Richie Woodhall per la corona mondiale dei Supermedi Wbc. A 32 anni Nardiello è ancora di fronte all'«esame di maturità» dopo un titolo conquistato e poi buttato via tre mesi dopo nel '96. Il presidente della Federboxe, Gianni Grisolia, ha attaccato duramente la Rai. «Da oggi è guerra - ha detto - l'atteggiamento della rete di Stato nei confronti del pugilato è inaccettabile. Trasmettono i match a notte fonda e trascurano un evento come questo di Nardiello». Il match dovrebbe essere trasmesso su Eurosport.



Si allarga l'inchiesta sui farmaci nel calcio: Torino convoca il Fenomeno, Venezia apre una sua indagine, il Coni ascolta il clan Maldini

# Ronaldo oggi dal giudice E il pm di Bologna scagiona la squadra azzurra

TORINO. Inchieste avanti tutta. Ma con qualche sterzata correttiva, tipo quella del giudice di Bologna Giovanni Spinosa che fa sapere che la «nazionale col doping non c'entra» e che lì, dove il medico degli azzurri Zepilli aveva farmacia e laboratorio di fiducia «ma solo per acquistare vitamine», l'indagine riguarda esclusivamente il traffico di farmaci e si ha fiducia in quel che dice e fa la Federcalcio con atleti che nei club si imbottonano di pillole e ingurgitano cocktail che ubriacano i muscoli. A Torino invece - la cui inchiesta va aggiunta a quella della Procura del clan a Roma (che oggi interroga il clan Maldini, padre e figlio) e da ieri da quella di Venezia dove il giudice Felice Casson ne ha aperto una sua - si procede all'ingrosso: raccolta in serie di testimonianze celebri, riprendendo proprio oggi da Ronaldo, il «Fenomeno» scivolato in un'oscuro giallo da stress muscolare nella celebre finale di Francia '98. E la conferma arriva in serata ma è affidata al classico valzer di condizionali: potrebbe, do-

vrebbe... Sì, oggi a Torino potrebbe e dovrebbe essere il giorno di Nazario de Lima Ronaldo Luiz. Un giorno in Pretura per cui che è universalmente noto come Ronaldo. Dall'altra parte lo attende un magistrato, Raffaele Guariniello, altrettanto deciso quanto il suo precedente «avversario», Mark Luliano. Ma, sicuramente, meno rude del difensore bianconero... Insomma, nell'inchiesta giudiziaria tocca finalmente al «number one» in tutto. Anche nelle chiacchiere e nei sospetti all'indomani della finale dei Mondiali di Francia. La crisi convulsiva di cui fu vittima il 12 luglio scorso a Parigi, a poche ore dalla sfida con il «bleu-francese» lo ha reso di fatto un testimone eccellente dell'«affaire» doping e sugli «aiuti» farmacologici nel calcio. Anche se con un telex, spedito proprio ieri l'altro dal Brasile alla Procura di Torino, il medico della Selecao, Toledo, si è preoccupato di assicurare che il fuoriclasse non ha mai assunto sostanze proibite nel corso dei campionati mondiali. Ma i dubbi restano. Ed è

uno dei passaggi nodali di tutta la vicenda che ruota al numero dieci più famoso al mondo. Così l'asso brasiliano e dell'Inter dovrebbe trovarsi stamane faccia a faccia con il procuratore che conduce l'inchiesta sull'uso (e abuso) dei farmaci i calciatori. Sulla possibilità di un incontro ravvi-

cinato, come già detto, non vi sono certezze. Solo mezza certezza fatta circolare anche dall'Inter che ieri ha dato il suo «contributo» all'inchiesta con il suo medico sociale Piero Volpi, sentito per due ore da Guariniello. Una testimonianza preceduta in mattinata da quella del biologo e nu-

trizionista, consulente del Senato per la legge sul doping, Riccardo Iacoponi, il quale ha lanciato un'accusa gravissima: «L'epo è talmente diffuso nello sport in generale che trovare strano se non se ne facesse uso anche nel calcio».

Di altro tenore le affermazioni di Piero Volpi, a colloquio con il magistrato dalle 15,30 alle 17,30. A Guariniello, il medico dell'Inter ha ribadito gli stessi concetti espressi a Roma, davanti alla commissione del Coni. Ovviamente con Volpi il discorso è scivolato sulla «perla nera», sui test clinici effettuati nel primo giorno di visite mediche. «Ronaldo? Sta bene, da oggi (ieri per chi legge ndr) ritorna a fare il calciatore. Verrà a Torino? Mi auguro che venga per giocare...», ha affermato come per ironia il medico. Che poi, rispetto ai rapporti con la federazione brasiliana, ha ricordato il suo viaggio a Rio de Janeiro per documentarsi e per sentire dalla diretto interessato quello che davvero accade poche ore dalla finalissima. Conclusioni? A determinarle la cri-

si dell'atleta, sostiene Volpi, «è stata la concosa di più elementi derivati da una serie di fattori, tra cui lo stress e le medesime caratteristiche morfologiche del calciatore».

Sull'uso di farmaci, Volpi è stato perentorio. La filosofia dell'Inter, peraltro anticipata indirettamente dalle dichiarazioni di Gigi Simoni, ha spiegato, «è di natura restrittiva. In parole povere, bassi dosaggi e solo ad alcuni giocatori». Tra cui Ronaldo? Una risposta che Guariniello forse aspetta anche con un misto di curiosità, forse per scoprire se dall'altro grande numero dieci, Alex Del Piero, Ronaldo è anche diviso dalle pasticche solo dal loro colore...

#### Michele Ruggiero

I nostri pronostici	
TOTOCALCIO	
concorso del 23 agosto	
Lumezzane - Cagliari	2
Livorno - Reggina	1 X
Noverina - Verona	X
Monza - Lecce	1 2
Padova - Reggina	X 1 2
Cremonese - Atalanta	1
Chievo - Foggia	X
Gualdo - F. Andria	1
A. Catania - Brescia	1 2
Alzano - Torino	2
Cosenza - Treviso	X 2 1
C. Sangro - Perugia	2
Cesena - Pescara	X 1

TOTIP	
Prima corsa	X 1
	1 2
Seconda corsa	2 2
	1 X
Terza corsa	2 X
	X 2
Quarta corsa	1 1 2
	X 2 X
Quinta corsa	X 1
	1 2
Sesta corsa	X X 1
	1 X 2
Corsa +	10 15

Veniamo così al tema-stranieri. La legge Bosman, più che per i nostri vivai, è un problema per l'identità delle nostre squadre. Ci avviciniamo alla soglia di 200 stranieri in serie A: solo l'Inter ne ha 17. Presto arriveremo (se non già quest'anno) all'allenatore che manda in campo una formazione composta da undici stranieri. Il famoso limite di tre extracomunitari per squadra viene facilmente aggirato. L'ultimo caso è quello di Salas. Mi auguro che il Progetto Veltro, che contempla un tetto di 5 stranieri senza distinzioni fra Cee e extra-Cee, vada al più presto in porto. Nell'attesa credo che farà il tifo per il Piacenza tutto italiano.

Quello degli stranieri è un problema che si riflette naturalmente anche sulla Nazionale: Zoff è l'uomo giusto per guidare gli azzurri, ma non avrà un compito facile nel reperire uomini nuovi che non hanno spazio nei rispettivi club. Concludo sul problema arbitrale. Le designazioni sorteggiate contribuiranno a rasserenare l'ambiente, eliminando il sospetto di qualche oscuro disegno per favorire una squadra. L'anno passato si è esagerato in tutto, negli errori e nelle proteste per quegli errori. L'importante sarà non perseverare. Ma il sorteggio mi sembra comunque una base di partenza che induce all'ottimismo. [Azeaglio Vicini]

## Tra i medici anche uno favorevole all'Epo Confusione «creatina» mette tutti d'accordo «Prima conoscerla...»

ROMA. La creatina non fa male, anzi no. La vicenda farmacologico-sportiva, sollevata da Zeman diversi giorni fa, finisce ormai per ruotare intorno al nome di questo integratore alimentare, agli eventuali benefici, ai probabili effetti collaterali, alle possibili conseguenze nel corso degli anni. Tutto in forse. Sì, perché la creatina (come molti altri prodotti) viene utilizzata tranquillamente in diversi club di serie A (naturalmente sotto autorizzazione e controllo medico) ma molti esperti mettono in guardia su un suo uso disinvolto e addirittura il principe De Merode, presidente

della commissione esecutiva del Cio dedicata all'antidoping, ha accusato i dottori che la prescrivono di irresponsabilità e di comportamento contrario all'etica. Mentre altri (Garattini) si spingono fino a ipotizzare una funzione della creatina come «copertura» nei confronti di dopanti veri e propri. Insomma c'è una grande confusione e quello che è certo (e che sta emergendo anche dalle audizioni della procura antidoping del Coni) è che nessuno conosce con esattezza quali siano gli effetti della creatina e le eventuali conseguenze negative, se



Ronaldo durante una conferenza stampa Dal Zennaro/Ansa

cenosono. La questione della dose riveste un ruolo particolarmente importante. «Certo», dice Menchinelli, presidente della commissione di medicina legale del Coni - un prodotto, per esempio la creatina, a piccole dosi in certe situazioni può avere degli effetti posi-

tivi che scompaiono, magari, a dosi superiori e in altre circostanze. Per questo gli atleti che sono seguiti dal medico rischiano meno dei dilettanti. Affrontare questo problema? Bisognerebbe, anzitutto, fare una ricerca su tutte le pubblicazioni scientifiche, cercando di eliminare quelle palese-

Aldo Quagliarini



LE SCOMMESSE  
SULLO SPORT.  
PER LO SPORT ITALIANO  
UNA SCOMMESSA VINTA  
IN PARTENZA.

Finalmente le Scommesse sullo Sport sono legali, trasparenti, sicure. E sono tante le ragioni per rallegrarsi del loro arrivo. Queste scommesse porteranno nuove risorse al CONI per sostenere lo sviluppo e la diffusione di tutti gli sport olimpici: combatteranno la piaga delle scommesse clandestine riportando alla luce importanti risorse per l'erario attualmente evase; inoltre questo nuovo modo di giocare vi permetterà di scegliere le vostre scommesse tra tante diverse possibilità. Per scommettere sarà sufficiente andare in una delle Agenzie Ippiche italiane collegate con SNAI Servizi.



Per informazioni sulle nuove Scommesse sullo Sport in Agenzia Ippica tel: 167/055155. Gli indirizzi delle Agenzie Ippiche sono su Pagine Gialle e Pagine Utili alla voce "Agenzie Ippiche".

